

## ASSOCIAZIONI

Ecco tutti i giorni eccettuata la Domenica.  
Associazioni per l'Italia 1.32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.  
Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.  
L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

# GIORNALE DI UDINE

## E DEL VENETO ORIENTALE

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina, cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.  
Lettere non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritte.  
Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in Piazza V. E., e dal librajio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

## ATTI UFFICIALI

La G. Ufficiale del 6 novembre contiene:  
1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia.  
2. Relazione a S. M. il Re e regio decreto che approva il testo definitivo del Codice di commercio.

## ACQUE CHE S'INTORBIDANO

Dal complesso delle notizie che vengono dall'Egitto si deve giudicare, che colà le acque vi si vanno intorbidando, e che la soluzione è tutt'altro che trovata. Trovar si potrebbe dove fosse uno solo, che decide; ma in questo caso si tratta di parecchi. Il Governo inglese, che può tanto, non può ancora tutto; eppoi non sa risolversi a comandare assolutamente al suo protetto Keddì, che alla sua volta non intende di obbedire in ogni cosa, p. e. nel processo di Araby, che altri si accontenterebbe di esiliare, invece che sottoporlo ad una condanna. Poi il Governo francese ha mandato il suo controllore a chiedere al Keddì, perchè non è ancora ristabilito il controllo a due, mentre l'Inghilterra vuole un a solo, invece del duetto antico. Ed ecco, che la Porta interviene anch'essa a chiedere all'Europa come mai l'Inghilterra intenda di fare da sé in Egitto, che è casa sua di lei.

Si sa, che per quanto Sublime sia la Porta, la signora Europa non si affrettierà a risponderle; ma pare, secondo anche quanto disse Kalnoky testè, alla Delegazione austro-ungarica, che la questione egiziana non si potrà definire senza il solito *concerto europeo*. Ma altri dirà, che tale concerto non è stato finora che una vera stonatura.

Tutto questo prova, che chi entra a comandare in casa d'altri, bisogna che la faccia almeno da padrone assoluto. Sarebbero queste le intenzioni di lord Dufferin? Kalnoky dichiarò di non conoscere finora le intenzioni dell'Inghilterra nelle cose dell'Egitto; le quali cose si aggravano poi anche per l'insurrezione del Sudan, che domanderà tempo, forze e danaro ad essere sedata.

Insomma le acque s'intorbidano in Egitto.

## La politica estera della Sinistra.

Leggesi nella *Rassegna* sulla politica estera oscillante dalla Sinistra un articolo, del quale riferiamo i seguenti brani:

«La Sinistra non ebbe, non ha, non avrà un ministro degli esteri; e volere una buona politica estera, senza un ministro corrispondente è assurdo: come è ingiustizia restringere la colpa ad un uomo, a due, a tre, a quattro, quando il difetto è del partito, grande in tutto, se si vuole, ma piccolo, assai piccolo, almeno in questo. La Sinistra ha saputo fuori del suo seno trovare un buon ministro delle finanze, un ministro della guerra che fa il fatto suo, ed altri ministri ancora; ed anche fuori del suo seno cercò il titolare per la Consulta; ma non ebbe la mano felice. Ed è impossibile che l'abbia, se vorrà rinverarsi come l'ostica, e scegliere non col criterio di proporzionare l'uomo all'ufficio, ma con le regole dei contrappesi parlamentari, dell'equilibrio per gruppi e per regioni.

«Così ci avviciniamo al vizio capitale: del congegno, che non corrisponde all'intento. Ma come poteva corrispondervi, in una condizione qual'è stata la nostra, senza una maggioranza effettiva e fedele, e senza un Ministero omogeneo e concorde?»

Secondo la *Nazione*, nella vecchia Sinistra storica ed in alcune altre Sinistre, ma non in tutte, c'è dell'agitazione perchè temono, che l'on. De Pretis si getti nelle braccia della Destra. Soprattutto il *Diritto*

e la *Riforma*, secondo quel giornale, si affannano e ripetono le loro ammonizioni tra carezzevoli e minacciose al De Pretis di tenersi a loro. Para proprio, che quelle Sinistre pure temano gli abbracci dell'impura.

## GLI OPERAI.

L'altra sera, a Vicenza, l'Unione Operaia offrì un banchetto nella sala dell'Albergo Roma ai deputati Lucchini, Clementi, Brunialti, Lioy, eletti colà il 29 ottobre in nome della concordia monarchico-liberale.

Fu un banchetto esemplare. Non si gridò, nel campo politico, che *Viva il Re, Viva l'Italia!*

Un operaio disse, tra gli applausi dei compagni, che «l'uomo, se vanta diritti, ha pure dei doveri».

Un altro epilogò così il programma degli operai italiani: «Migliorare la nostra condizione ed educarci a retti propositi di cittadini onesti e devoti alla Dinastia di Savoia».

I quattro deputati parlarono degnissimamente.

Clementi ricordò agli operai che «i vincoli più nobili tra gli uomini sono quelli della moralità e del lavoro».

Lioy disse che «la vera democrazia è quella che rispetta l'aristocrazia dell'ingegno e della virtù».

Lucchini ammonì che gli operai devono intendere come «il Governo abbia a tutelare egualmente tutte le classi. Guai se gli operai vorranno acquistare diritti a danno delle altre classi!»

Brunialti invocò, non la divisione, ma l'unione delle classi. (Arenà).

## DISORDINI A VIENNA.

Vienna, 8. Ieri sera si rinnovarono le dimostrazioni nella Kaiserstrasse (distretto Neubau) a motivo dello scioglimento dell'associazione dei calzolari. Riuscendo infruttuosa l'azione della polizia e volendo la folla, eccitata da agitatori, liberare a forza gli arrestati capi del tumulto, si dovettero far sgombrare la via dal militare.

Vienna 8. I tumulti dei calzolari scoppiati iersera nella Kaiserstrasse presero un aspetto spaventevole.

Vi si aggiunsero gli operai di tutte le professioni. I tumultuanti sommarono a parecchie migliaia.

Alcì improvviso apparvero le guardie a cavallo tendenti a sbaragliare la folla. Sguainarono le spade e presero a calpestare chiunque era incapace ovvero non voleva fuggire; percossero gli eccedenti e insieme perfino i passanti e i curiosi.

Li seguiva un gran numero di guardie a piedi bastonando coi pugnali e colpendo coi calci ciecamente la folla, incapace di allontanarsi perchè dietro ordine della polizia si chiusero i portoni delle case e le botteghe.

La moltitudine inasprita scagliò sassi e prese d'assalto il locale delle guardie, ne distrusse le finestre e ferì i presenti, compreso il commissario Taudinger.

Giunsero intanto sul luogo alcune compagnie militari di fanteria e uno squadrone di ulani, e sgomberarono la strada. A mezzanotte la quiete era ristabilita.

Vi sono alcuni arrestati e moltissimi feriti da ambe le parti.

È notevole il fatto che anche i travestiti della polizia vennero feriti di spada.

## L'AUSTRIA NELLA BOSNIA-ERZEGOV.

Budapest, 7. La delegazione ungherese riunita in Comitato, discusse il bilancio delle truppe nella Bosnia ed Erzegovina.

Il ministro Kallay, rispondendo a numerose interpellanze, espose le cause dell'insurrezione, le vede nell'antipatia delle popolazioni di questi paesi contro tutti gli uomini e le istituzioni straniere, nell'influenza montenegrina e in altre condizioni locali.

Affine di consolidare la nostra situazione in questi paesi sarà necessario di lasciarvi ancora per qualche tempo un numero sufficiente di truppe per organizzarvi un'amministrazione solida, con centro a Sarajevo, e per impedire l'influenza montenegrina con certe precauzioni da prendersi prossimamente. Per la soppressione del brigantaggio progettasi una colonna volante composta di 300 volontari.

I risultati delle imposte aumentano. La questione agraria dev'essere risolta in

maniera da confermare gli interessi locali dei due paesi. Il reclutamento sarà fatto nell'83, come quest'anno; non eravi gran numero di diserzioni fra le reclute. Il discorso fu acclamato.

## L'INSURREZIONE NEL SUDAN.

L'insurrezione nel Sudan, che sir Charles Dilke dipingeva l'altro giorno come vicina a spegnersi, sembra invece piena di vita, se crediamo alle informazioni raccolte dall'illustre viaggiatore africano Schweinfurth. Questi scrive al *Times* che tutte le provincie dell'Egitto a mezzodì e a ponente di Chartum sono in mano dei ribelli; Chartum stessa è minacciata dal Mahdi, o falso profeta, che dispone di 150 mila uomini. Abd el-Kader, governatore del Sudan, non ha che poche migliaia di soldati da contrapporre a quella turba e chiede rinforzi al governo egiziano, il quale non saprebbe, invero, dove pigliarli, poichè il nuovo esercito non è ancora formato. Toccherebbe alle truppe inglesi accorrere in aiuto dell'angustiato governatore, se il Gladstone non avesse dichiarato che gli affari del Sudan son fuori della cerchia di competenza dell'Inghilterra.

## NOTIZIE ITALIANE

Roma. Il giornale *La Stampa* ha un importante articolo in risposta ai giornali che domandano cosa farà Depretis. Dice che il programma di Stradella è il programma della nuova legislatura. Depretis nulla aver da aggiungervi o da togliervi. Vuole una maggioranza sicura e leale intorno a quel programma; accetta il concorso di quanti sono disposti a se condarlo. La via da lui tracciata è la sola imperiosamente imposta da chi ha a cuore l'interesse del paese.

Corre la voce, scrive il *Fanfulla*, che l'onorevole Depretis ha fatto esprimere all'on. Maurogonato il desiderio che l'egregio ex-vice-presidente della Camera non privi l'Assemblea elettiva dei suoi preziosi servizi, e si presenti candidato in un altro Collegio che resterà vacante.

I ministri del commercio e delle finanze, allo scopo di agevolare la cessazione nel corso forzoso e le transazioni commerciali, decisero l'impiego di nuove Sedi succursali in parecchie provincie dell'Alta Italia del Banco di Napoli. Il consiglio generale del Banco è convocato pel 13 corrente, per determinare la città dove si farebbero i nuovi impianti.

Belluno. Il paese di Anronzo venne funestato da un insolito fatto di sangue. Fra guardie doganali e borghesi, giovani coscritti, si venne a fiera rissa in una festa da ballo. Una guardia ebbe cinque ferite di coltello, un borghese fu pure gravemente ferito e trovò in pericolo di vita.

Padova. Il Prof. Spieca con recente decreto venne incaricato dell'insegnamento della chimica generale nei Medici e Farmacisti. Lo Chimica docimastica (per gli Ingegneri) verrà insegnata da apposito Incaricato. Al Prof. Filippuzzi resta per tal modo affidato il solo insegnamento della Chimica per gli studenti delle Scienze Naturali.

Brescia. La *Provincia* scrive in data di Brescia, 6 corr.: Il prete Rondini Giovanni Maria, parroco di Paisco, fu posto in contravvenzione dai carabinieri perchè la settimana scorsa, dal pulpito, predicava ai contadini di astenersi dal voto, asserendo come i candidati proposti erano tutta gente che voleva la rovina della patria e della fede...

## NOTIZIE ESTERE

Austria. Aumentano gli eccessi contro gli studenti di Praga. L'altro ieri uno studente tedesco venne insultato ed inseguito nella via di Santo Stefano senza alcun motivo dal la plebaglia numerosa. Un ceco fanatico lo colpì alla testa. La sera venne aggredito dai cecchi lo studente tedesco di filologia, Wolf. Egli pure ricevette un colpo di mazza alla testa che lo sordì. Fu arrestato un ceco.

Produce grande sensazione in Szec-nicz (Ungheria) il suicidio dell'avvocato Giovanni Tomassovits, persona ricca e generalmente stimata. Non si conoscono le cause del suicidio.

Francia. Si telegrafa da Pont-de-Voisin (Savoia) che un vecchio settuagenario fu assassinato ad Oncin da sua figlia e suo genero, un certo Collomb. Dopo aver torturato la loro vittima, quegli infami introdussero il cadavere in un forno da pane per bruciarvelo.

Telegrafano da Londra: Ignatieff iniziò in Parigi importanti trattative diplomatiche. La Russia si obbligherebbe di secondare la politica della Francia in Tunisia e nell'Egitto purchè questa conchiudesse colla Russia un trattato per cui verrebbe limitato il diritto d'asilo in Francia.

Il successore del signor Floquet, signor Oustry, già prefetto di Lione, ha preso possesso della prefettura della Senna. Egli è intervenuto alla seduta del Consiglio municipale e vi ha pronunziato un discorso. Mentre parlava, il consigliere radicale Joffrin l'ha interrotto vivamente chiamandolo agente di Thiers. Il Consiglio si mostrò molto freddo verso il nuovo prefetto. Applausi stentati accolsero la fine del suo discorso. Cessati gli applausi, il consigliere Fiaux esclamò: «Questo è entusiasmo a buon mercato. Il signor Oustry non si troverà a Parigi su un letto di rose».

Il *National* continua a pretendere che l'Italia si è già accacciata al nuovo stato di coae creato in Tunisia, e che non si oppone più neanche al nuovo trattato del 10 luglio, ossia all'«annessione diplomatica» della Reggenza dalla Francia.

La *Republique* deplorea che sieno per rompersi i negoziati anglo-francesi sul controllo egiziano. Dice che la Francia non può abbandonare i propri diritti.

Il *Temps* dice imminente la nomina di Decrais ad ambasciatore a Roma.

Il disegno di riforma della giustizia elaborato da Lepère propone dei giudici eleggibili dal popolo, i quali sarebbero amovibili.

Il *Paris* inveisce contro il deliberato che Desprez reduce dal Vaticano si faccia direttore del dipartimento politico degli esteri. Lo dice un trionfo della reazione monarchico-clericale.

Presso Vimille, dipartimento di Calais, scontrarono due treni ferroviari. Si deplorano 20 feriti.

Germania. Venne testè solennizzato a Lützen il 250° anniversario della battaglia di Lützen, nonchè la commemorazione della morte di Gustavo Adolfo.

Russia. Il *Morning Post* ha da Berlino che gli armamenti russi contro la Germania e l'Austria, armamenti che sono condotti innanzi con molta attività e senza posa, non hanno un carattere di difesa. Le fortificazioni a Brest-Litof, vicino a Grodno sulla riva destra del Bug, sono della più formidabile natura. Il generale Tollenen dirige i lavori.

Telegrafano da Pietroburgo: Una notificazione del governatore della Curlandia, che dà espressione alle serie preoccupazioni dell'autorità e delle classi possidenti di fronte agli incendi appiccicati che vanno sempre più aumentando, ordina alle autorità di polizia di adottare le misure più severe e minaccia di pene gravi le autorità negligenti o trascurate. Una deputazione dell'aristocrazia della Livonia conferì nella scorsa settimana col senatore Manassein intorno alle condizioni gravissime della provincia.

Serbia. Scrivono da Semlino che gli arrestati in seguito all'attentato di Elena Markowik sono stati tutti posti in libertà, non avendo quella donna alcun complice. Al Konak ha fatto molta impressione il non ricevere alcun telegramma di felicitazione dalla Russia. Il Governo russo non perdona al re Milano d'essersi gettato in braccio all'Austria e di dimenticare che fu la Russia quella che l'ha salvato dalle mani dei turchi.

Montenegro. Telegrafano da Cetinje 6 al *Pester Lloyd*: Venne destituito il farmacista dello Stato Drec sopra richiesta del ministro residente austriaco Thömmel per constatata relazione epistolare coi capi degli insorgenti erzegovesi. Fu arrestato Jussa Vukotics, cognome della principessa Milena, già brigadiere in Niksic, per essere il capo dell'insurrezione.

## CRONACA

URBANA E PROVINCIALE.

## PER GLI INONDATI

**Elenco 12° della Commissione provinciale** per soccorsi agli inondati.

(Cont. e fine del 12° elenco).

Liste prec. 1. 24,496.55, Dsina Nicolò 1. 1, Asti dott. Giulio 1. 6, Burini Francesco 1. 10, Pontotti Onorio 1. 1, Suino Giuseppe 1. 340, Lerrasi Antonio 1. 1, Donini Giuseppe 1. 1, Fabris Luigi 1. 1, Zambelli Sante 1. 1, Astolfoni Alessandro 1. 5, Stefanutti Egidio 1. 2, Delmoro 1. 1, Costantini Domenico 1. 1, Daniele Strolli e fam. 1. 30, Groppiero co. Ferdinando 1. 20, Celetto cav. dott. Antonio 1. 10, Elti-Zignoni nob. dott. Gius. 1. 10, Billiani Luigi 1. 10, Massaia prof. Clemente 1. 20, Pasquali dott. Federico 1. 10, Fantoni sac. Giuseppe 1. 5, Baldissera sac. Valentino 1. 5, Stefanutti Andrea 1. 5, Boerio Luigi 1. 1, Bierti Antonio 1. 2, Dicaporio Andrea 1. 2, Venchiarutti Sebastiano 1. 2, Linzutti Teresa c. 50, Colletti dott. Eugenio 1. 2, Simonetti dott. Girolamo 1. 10, Cella Eugenio 1. 2, De Carli Giuseppe 1. 10, Baldissera Giacomo 1. 5, N.N. 1. 12.72, Società operaia di Gemoni 1. 50, Isola Domenico 1. 24.60, Zozzoli Antonio 1. 3, Martina Id. 1. 2, N.N. capo cantoniere c. 30, Colussi Giuseppe c. 40, Federico Zamparo 1. 1, Strolli Teresa 1. 2, Gallo Francesco c. 30, Carnelutti Valentino c. 82, Picco Elena c. 50, Cum Pietro 1. 5, Minissini Luigi 1. 2, Nais Antonio 1. 2, Colavizza Id. c. 50, Gubbiani Pietro 1. 2, Iob. Maddalena c. 10, Iob Giovanni c. 25, Gregorutti Luigi c. 20, Picco Pietro 1. 2, Migotti Mattia c. 50, Sella Andrea c. 15, Stefanutti Antonio c. 10, D'Aprit Francesco c. 50, Kircher Giovanni 1. 5, Vitoni Giuseppe c. 50, Sella frat. 1. 2, Cum Francesco 1. 3, Colussi Lucrezia 1. 3, Id. Faustina c. 20, Id. Angelo 1. 1, Forgiarini Luigi 1. 1, Prosdocimo Paolo 1. 1, Asola Benedetto c. 50, Bertossi Mosè 1. 1, Canciani Giuseppe c. 50, Id. Id. fu Ant. c. 40, Cosoni Leonardo c. 50, Coconi Giacomo c. 30, Strolli Pietro c. 15, Id. Nicolò c. 10, Bernardi Ferdinando 1. 2, Dell'Angelo frat. fu Gius. 1. 10, fabbrica di birra in Ospedaletto 1. 15, frutto di una scommessa 1. 2, Pividori Maria 1. 4, Taglialegna Id. 1. 5, Gubbiani Tommaso c. 40, D'Aprit Valentino c. 20, Londero Antonio c. 50, Iob frat. c. 30, Stefanutti Giuseppe c. 20, D'Aprit Francesco c. 30, Sella Pietro c. 20, Strolli pre Leonardo 1. 3, Gollino Pietro c. 30, Cracogna Leonardo c. 40, Strolli Antonio c. 50, Iob Andrea 1. 1, Peressini Pietro c. 50, Gubbiani frat. 1. 1, Venturini Giovanni c. 15, Pionelli Id. c. 50, Strolli Nicolò c. 30, Brolo Domenico 1. 1, Danelon Cecilia 1. 1, Direttore ed operaie dello stabilimento Kechler in Gemoni 1. 55.15, Morandini Ferdinando 1. 2, Pittini frat. fu Dom. 1. 10, Pontotti dott. Pietro 1. 7, Stefanutti Giovanni e fam. 1. 3, Marini Andrea e fam. 1. 2, Buzzi Cesare 1. 2. Tot. 1. 24,957.44.

Udine, 18 ottobre 1882.

Il Segretario della Commissione  
F. Craveri.

**Offerte per gli inondati** raccolte dal sgg. Bodini Angelo, Fantini Francesco e Broili Nicolò.

Marzinotto Luigi 1. 5, Picci Luigi ing. genio c. 1. 10, Zimello Armida 1. 2, Druscini Sante c. 50, Brenta Arturo 1. 150, Pruccher Carlo fu Ant. 1. 5, Merlino Giuseppe 1. 2, Granzino Maria c. 50, Orio Olga 1. 3, Gonella Giuseppe 1. 1, Franzolini p. Vincenzo 1. 2, Furlani Giuseppe 1. 3, Bertoli Gioacchino 1. 1, Tonutti cav. Ciriaco 1. 20, Tiliati Antonio c. 50, Morelli Valentino c. 43, Fantuzzi G. B. 1. 4, Callegari Francesco c. 50, Casarsa Paolo 1. 1, Fumi Leonardo 1. 1, Tosolini Giovanna 1. 5, Delbianco Elisabetta 1. 1, Popolich Angela 1. 2, Bocchese Antonio c. 50, Tomasini Giuseppe 1. 1, Modotti Sofia 1. 5, Vanini Sebastiano 1. 1, Borghese Caterina 1. 1, N.N. 1. 1, Tribolo Amencia 1. 2, Bisatini Giuseppe 1. 2, Decolle Giovanni 1. 2, Rossi Costanza Balfon 1. 2, Greggio Daniele 1. 1, Savio Luigi 1. 5, Passalenti Angelo 1. 2, Biasi Giuseppe 1. 1, Simoni Massimilla 1. 3, Delguidice Pietro 1. 10, Grablovich ing. Ledra 1. 1, Bonani Luigi 1. 4, Zuzzi Pietro 1. 5, Demarco Antonio 1. 5, Nodari Girolamo 1. 1, Mosolo Luigia c. 40, Fantini Francesco 1. 2,



Plati dott. Antonio I. 6, Vicario Domenico I. 2. Fontanini Giusto I. 1, direttori ed operai addette alla filanda Cont. Aless. I. 19.42, Conti Alessandro I. 3, Tisioti Carlo I. 3, Sartoretti Michele I. 7, Ettore Mestroni e fam. I. 50. Totale I. 222.25.

**Comitato delle Associazioni udinesi per soccorso agli inondati.** Ieri sera presso la Sede della Società operaia generale ebbe luogo la riunione dei Presidenti delle Associazioni cittadine componenti il Comitato — per l'approvazione del Resoconto della Festa di Beneficenza del 22 ottobre — presentato dalla Presidenza. Esso fu approvato ad unanimità.

Possiamo oggi dare solamente il riassunto del Resoconto come segue:

Entrata	L. 23,300.68
Spese per la tombola, per premi, per la Gara di beneficenza, Bazar Asiatico, materiali ed altre	> 6,759.89
Ricavato netto in denaro	L. 16,540.79
Valore di tela rimasta a disposizione del Comitato da inviarsi agli inondati	> 258.08
<b>Totale ricavato netto</b>	<b>L. 16,798.87</b>

Sappiamo poi che il Resoconto dettagliato verrà fra qualche giorno pubblicato a cura della Presidenza in opuscolo e venduto a centesimi 10 a beneficio dei danneggiati di Ronchis.

Ed a proposito di ciò sappiamo che il Comitato stesso ha deliberato, su proposta della Presidenza, di tenere entro la 2ª quindicina del corrente mese una Pesca di beneficenza a favore degli inondati di Ronchis stesso con gli oggetti rimasti al Comitato dalla Pesca del 22 ottobre scorso, e cioè il quadro del co. Caratti e la cassa di bottiglie donate dal sig. Celestino Geria, a cui si aggiungerà il cavallo donato a quello scopo dal sig. Pietro Rubini. Ciò si effettuerà nell'intermezzo di uno speciale trattenimento teatrale.

Il Comitato quindi ha approvato il seguente ordine del giorno proposto dalla presidenza:

«Nell'atto di pubblicare questo Rendiconto il Comitato compie il gradito dovere di rendere pubbliche grazie a tutti i Corpi morali, alle Associazioni, alla Stampa, a tutte le Bande musicali ed a tutti i privati della Città e Provincia che con consigli, con spontanee offerte in danaro, oggetti o prestazioni di mano d'opera concorsero a rendere tanto proficua e splendida questa festa di beneficenza, la quale segnerà un'epoca memorabile nei fasti della carità friulana».

Su proposta del Presidente della Società degli agenti di commercio sig. Pio Italico Modolo il Comitato stesso votava per acclamazione il seguente ordine del giorno:

«Il Comitato, confermando l'ordine del giorno messo ai voti di iniziativa della Presidenza con cui è fatto speciale ringraziamento ai Corpi morali e persone tutte che efficacemente cooperarono per l'esito degli spettacoli tenuti il 22 ottobre scorso — nel compiacersi dell'accordo avvenuto tra la Società cittadina dietro l'iniziativa della Società operaia generale per concorrere al beneficio scopo — segnala alla pubblica riconoscenza e ad un tributo di alto encomio il Presidente del Comitato sig. Giovanni prof. Mayer, i Vicepresidenti sigg. Luigi Bardusco, Antonio Fanna, Giuseppe Perini ed il Segretario sig. Raffaello Sberzel per le attive ed intelligentissime pratiche con cui hanno condotto e proficuamente diretto il filantropico trattenimento.»

La somma che la Festa ha fruttato a beneficio degli inondati ci dispensa da ogni commento. Esso costituisce il più bello elogio dell'attività, dello zelo e, si può ben dirlo, della abnegazione con cui i preposti alle feste ed i loro cooperatori si prestarono per la piena riuscita di uno spettacolo che il pubblico mostrò giustamente di aver tanto apprezzato.

**Relazione dello spettacolo dato a Tricesimo dalla sezione del Circolo Artistico domenica 5 corrente:**

Il nostro simpatico Tricesimo ci compenso della malagurata rappresentazione di Gemona. Il sig. Alessi, proprietario del Teatro, non solo concesse questo gratuitamente, ma si prestò a porlo in assetto. Domenica mattina 6 o 7 bravi giovinotti si trovarono sul palcoscenico per aiutarci nei preparativi, ed in po' d'ora tutto era all'ordine.

Segnaliamo alcuni fatti gentilissimi. I bandisti del paese dovevano dare una festa da ballo che avrebbe incominciato verso le 6 di sera; ma essi s'accontentarono di aprire il ballo dopo terminata la nostra rappresentazione e non solo si prestarono gratuitamente pel nostro spettacolo, ma vollero assumere anche le spese d'illuminazione.

Si offerse gentilmente di stare alla porta: il sindaco sig. Giuseppe Chiussi, il segretario signor Carlo Carlini ed i signori Gio. Batta Lanfrati, Antonio Pignoni e Luigi Morgante, i quali, dopo aver pagata la loro entrata, procurarono di trat-

tenere il resto del carlino alle persone di loro conoscenza. Il signor Giovanni de Pilosio mandò in teatro 20 contadine. Una signora pagò una sedia L. 5. Altri pagarono l'ingresso a prezzo elevato. In pochi luoghi tanto spirito di beneficenza!

Nel nostro piccolo giro non abbiamo che due punti neri; Cividale e Gemona. Colà vi regna e domina lo spettro nero; non chiedetegli aiuto quando non vi sia un'interesse di rimando. Speriamo che in breve quei luoghi riescano a snidare quelle luride cornacchie. Il pubblico di Tricesimo ci fu largo d'applausi: l'incasso fu di L. 108.

Noi portiamo da quel paese indelebile gratitudine ed a nome dei beneficati gli rendiamo quelle grazie che solo i cuori gentili sanno comprendere.

**Il segretario.**

**A beneficio degli inondati.** Ecco il programma del Concerto musicale che avrà luogo nel Teatro Sociale di Gemona la sera di domenica 12 novembre 1882 alle ore 8 precise:

**Parte prima**

1. Sinfonia « Poeta e contadino » Suppè — Orchestra Guarnieri.
2. Cavatina nell'opera « Roberto il Diavolo » Meyerbeer — Sig. Emma Fiappozilli: al piano sig. Lucia Carlini-Fiappo.
3. Quartetto variato per pianoforte nell'opera « Don Pasquale » Prudent — Co. Maria Concato-Gropplero.
4. Scherzo originale per due violini — Ferrara — Signori m. Giacomo Verza e Bianchi Felice: al piano Co. Maria Concato-Gropplero.

**Parte seconda**

5. Concerto per violino sopra motivi del « Trovatore » Ardit — Orchestra Guarnieri.
6. Leggenda Valacca, per flauto, violoncello e piano — Braga — Sig. Emma Fiappo-Zilli, sig. Lucia Carlini-Fiappo e sig. Vittorio Verza.
7. Fantasia per pianoforte sopra motivi della « Straniera » Thalberg — Co. Maria Concato-Gropplero.
8. Sinfonia nell'opera « Giovanna di Guzman » per piano, due violini, viola, violoncello — Fasanotti — Co. Maria Concato-Gropplero, m. Giacomo Verza, sig. Felice Bianchi, m. Mari-Antonio Bianchi, sig. Vittorio Verza, e co. Antonio Ronchis.

Gemona, 8 novembre 1882.

**La Presidenza**

Gropplero — Vintani — Zozzoli.

**Indirizzo di riconoscenza.**

Egregio sig. Cavaliere Antonio Galetti.

Fu Iddio, oh sì, fu Iddio del certo che dispose Vi fermaste tra noi! In mezzo a tanta e sì tremenda sciagura ci occorre l'ancora di salvezza, ci fu necessaria la salvaguardia delle nostre vite! E Voi, impareggiabile Signore, voi foste l'amico, il sollievo, il conforto e la guida che ci menò a salvezza, e leni in gran parte le angosce e lo spavento da cui fummo compresi allo irrompere della fiumana durante la terribile notte dal 28 al 29 ottobre.

Oh la indescrivibile notte! Oh le lunghissime e penosissime ore passate tra il frastuono delle onde furoranti, tra i pianti e le preci di tanti disgraziati, tra gli spasmati e le ultime voci degli animali che andavano a trovare la morte tra i gorghi spumanti! E Voi, esimio sig. Cav., voi, dopo resa inutile l'opera della vanga e della carriola, che non sdegnaste prendere insieme con noi per la nostra salvezza; Voi foste tra i primissimi a dare l'allarme pel salvataggio, e mercè vostra siamo tutti salvi. Ed oh quanto ci fu cara cosa, quanto preziosa il vedere le vostre lagrime frammiste alle nostre, il vedervi pregare assieme al povero popolo che in Dio soltanto poneva la propria salute, il sapervi dividere le nostre istessissime sorti.

Che siate dunque benedetto, e benedetto per sempre! E benedetti sieno pure la vostra cara consorte, la donna della Misericordia, e i figli Vostrì, che tanta parte hanno preso e prendono alle nostre tremende sciagure: e specialmente si abbiano la nostra eterna gratitudine i buoni figli Angelino ed Amalia, dei quali non si potrà mai tessere a sufficienza le meritate laudi.

Verrà forse giorno, in cui questo Municipio vorrà erigere una lapide a perenne ricordanza del luttuosissimo fatto, e noi crediamo che il nome del Cavaliere Antonio Galetti comparirà scolpito su quella a sovvenire ai posteri un sì grande benefattore.

Ronchis di Latisana, 4 nov. 1882.

Montello Osualdo — Luigi Romano — Marchese Pietro — Marzini Alessandro — Guérin Antonio — Gigante Francesco — Alessandri Scipione.

**Una visita del R. Prefetto al paese fra Meduna e Livenza.**

Noi abbiamo più volte accennato ai gravissimi danni provati dai paesi che stanno nel mezzo del Livenza e del Meduna ladove i due fiumi confluiscono nel Comune di Prata, a Ghirano ed al punto di Tremacque. Più volte persone venute di là e lettere c'informavano, che non soltanto

vi si perdettero i raccolti dell'annata, ma che non sarà possibile rimettersi per qualche anno, essendo quelle terre invase dalle sabbie apportatevi dal Meduna, per cui ogni più pronto e largo soccorso sarebbe ancora poco.

Ora ci scrivono di colà, che il R. Prefetto fu a visitare quei luoghi ed a prendere cognizione del disastro, che ebbe a ripetersi, per cercare gli opportuni provvedimenti; e ci pregano di ringraziarlo della sua visita. Egli era accompagnato dal maggiore dei carabinieri, dal cons. provinciale ing. Roviglio, dal R. Commissario ecc., ed ebbero pur troppo a convincersi, che i danni sono ancora maggiori di quello che si credeva, e che sebbene non vi abbiano l'estensione di altre provincie, sono gravissimi per la parte di territorio invaso.

**La Società Alpina friulana** ha ricevuto dal R. Prefetto, presidente della Commissione provinciale per soccorsi agli inondati, la seguente in data 4 corr:

Ho il pregio di assicurare codesta benemerita Società Alpina che mi sono affrettato a trasmettere al mio Collega di Rovigo l'elenco delle casse e degli oggetti speditigli ieri in soccorso dei poveri inondati.

Coll'occasione accuso pure ricevuta delle L. 740,77, ammontare di oblazioni raccolte da codesta filantropica Società a pro degli inondati.

**Il Prefetto Presidente**  
Brussi.

**La Presidenza della Società degli Agenti di Commercio.**

presa notizia che sta per aprirsi un corso di stenografia per cura della Società omonima, ritenuto che codesto studio possa tornare di grande utilità anche per gli Agenti di Commercio, sia per abbreviatura d'annotazioni, o speciali corrispondenze, o contrassegni mercantili e via via nei convenzionali segni dei vade-mecum; inressa i soci, che reputassero profittare dell'accennato corso stenografico, d'iscriversi prima del giorno 11 corr. presso la Segreteria della Società degli Agenti dalle 8 alle 10 pom. La tassa, per primo anno, è di L. 1.50 al mese.

La Direzione si farà premura di trasmettere le iscrizioni prima del giorno 12 alla Presidenza della Società stenografica.

**Il nostro giudizio sugli eletti nel collegio della Provincia di Udine.**

Il giornale la Patria del Friuli di ieri, in un suo magniloquente articolo esclusivamente a noi dedicato, si lascia andare colla sua solita foga e colla non meno solita gesuitica compunzione ad attacchi violenti contro il nostro giornale, lasciando trasparire, non sappiamo più se la pochezza degli argomenti o il desiderio di tirar l'acqua al suo molino come qui conta.

Avvezzi da lungo tempo alle cortesie di quel giornale, non ci abbasseremo certamente a raccogliere il fango lanciato a piene mani, se questa volta, quasi a rincarare la dose, non aggiungesse ai suoi soliti argomenti petulanti e stantii anche l'ironia di qualche minaccia ridicola, impovente, spavalda.

Che colle falsità o con argomenti speciosi e zoppicanti si tenti fuorviare quell'opinione pubblica che nella nostra città si è tanto e così solennemente manifestata in favore delle nostre idee e dei nostri principii nelle recenti elezioni e si cerchi far passare nell'oblio i torti del proprio partito e degli uomini che malamente lo dirigono, è cosa che si comprende perfettamente; ma che si giunga ad impuntarci di vituperare i nostri avversari e di insultare impunemente gli elettori friulani, mentre non s'ha giornale progressista che quotidianamente non scagli le più basse e villane ingiurie al nostro partito ed ai nostri uomini politici quasi fossero i traditori della patria e non quelli che hanno principalmente contribuito a fare l'Italia, questa è cosa che passa la misura.

È impudenza e null'altro il chiamar noi intransigenti mentre alla nostra città si sono imposti deputati rurali e nella nostra Provincia con arti meschine e subdole si son combattuti un Di Lenna ed un Cavalletto per regalare al Parlamento di bel nuovo un Orsetti e un Simoni; è ipocrisia l'accusare noi di intransigenza per non aver cercato i patti a prezzo di una dedizione contraria ai nostri principii ed al carattere del nostro partito, quando tutti i precedenti e la conoscenza che abbiamo della buona fede avversaria ci attestano che i patti sono stati possibili sarebbero stati con olimpico disprezzo respinti!

Ora noi, forti della rettitudine dei nostri intendimenti, abbiamo combattuto francamente, senza sottintesi e senza quelle trasazioni personali che sono tanto comuni negli avversari, perchè abbiamo creduto che i candidati da noi proposti quelli fossero che degnamente avrebbero rappresentato il paese. E se abbiamo perduto, non è l'amarezza della sconfitta, ma la coscienza di far cosa utile per l'avvenire del paese nostro, che ci fa dire che quella camarilla che ha combattuto a ol-

tranza e senz'ombra di moderazione quelli fra i nostri candidati che son conosciuti e rispettati da tutti, per sostituir loro dei gregari senza idee nè volontà, ha coll'opera sua abbassato dinanzi al resto d'Italia l'estimazione del nostro paese; come ci fa dire che il paese che la ha seguita in questa sua opera contraria ai suoi veri interessi, ha i deputati che si merita. Ed è ciò che ripeteremo sempre e senza esitazione anche di fronte alle spavalderie dei nostri avversari!

In quanto agli elogi che con arte mal celata la Patria del Friuli fa a tre (quali?) dei nostri candidati, può risparmiarli; sarà per i nostri amici tanto di guadagnato.

**L'Adriatico e la Patria del Friuli** sono in polemica tra loro circa al trasformismo, o non trasformismo dell'on. Billia. L'Adriatico dice, che è lui, proprio lui, che ha giudicato per trasformista l'on. Deputato, che i quattro affermarono appartenere alla Sinistra pura. Lo Adriatico dice, che alla fine dell'ultima Legislatura « egli si appassionò per le sue fisionomie di fusioni ». Pace! pace! o Sinistri, non meno che puristi! Badate che la gente comincia a ridere della vostra purità, così seriamente da voi propugnata!

**Il Consiglio comunale di Udine** riprenderà martedì 14 corrente la trattazione degli oggetti portati dall'ordine del giorno già pubblicato.

In quella seduta verrà in discussione anche la domanda della Congregazione di Carità per un sussidio per l'anno in corso e per un aumento di 10 mila all'assegno per l'anno prossimo.

La Commissione nominata dal Sindaco per delegazione del Consiglio, nell'ultima seduta, ha ultimata la sua relazione, e noi non mancheremo di far conoscere al nostro lettori, quando avremo sott'occhio la relazione stessa, le conclusioni a cui la Commissione è venuta e che si dice implicino provvedimenti radicali.

Intanto pare che al Consiglio sarà proposto di autorizzare la Congregazione ad alienare una parte del suo patrimonio per far fronte alle spese dell'anno in corso, e di mantenere il sussidio nel limite di lire 20 mila anche per l'anno prossimo.

**L'Esposizione Regionale Agricola del 1883.** La Deputazione provinciale tiene oggi alle ore 11 antim. una seduta straordinaria per trattare circa l'Esposizione agricola Regionale che dovrebbe tenersi in Udine nell'autunno dell'anno prossimo.

Non sappiamo se e quale deliberazione sarà presa in questa seduta; anzi ci sembra inverosimile che si prenda una deliberazione qualsiasi in assenza del Presidente della Commissione per la detta Esposizione agricola, il quale si trova a Trieste e, a quanto ci consta, non ricevette alcun invito per la seduta d'oggi.

**Instradamento eccezionale via Pontebba dei trasporti da e per la Germania.** La Direzione delle ferrovie dell'Alta Italia partecipa che per effetto degli accordi intervenuti fra la propria Amministrazione e quelle germaniche, i trasporti in servizio italo-germanico fra le Stazioni nell'avv. indicate, per quali normalmente è prescritta la via di Perù, durante l'interruzione di questa, oltre che essere istradati eccezionalmente per la via Chiasso-Gottardo, come è stato indicato coll' avviso in data 2 ottobre u. s., potranno altresì avviarsi pel transito di Pontebba sotto l'osservanza di condizioni contenute in apposito manifesto.

**Consiglio di leva.** Sedute dei giorni 7 e 8 novembre 1882:

**Distretto di Sacile**

Abili ed arruolati in 1ª categoria N.	58
Abili ed arruolati in 2ª categoria »	27
Abili ed arruolati in 3ª categoria »	43
Riformati »	20
Rimandati alla ventura leva »	67
Dilazionati »	11
In osservazione all'Ospitale »	2
Esclusi per l'art. 3 della Legge »	—
Non ammessi per l'art. 4 della Legge »	—
Renitenti »	9
Cancellati »	1

**Totale degli iscritti N. 238**

**Gli anziani di cavalleria.** Il Ministero della guerra ha disposto che, in caso di mobilitazione, gli uomini appartenenti alle classi anziane di cavalleria in congedo illimitato, siano, per le due prime classi, inviate ai depositi dei rispettivi reggimenti, una delle rimanenti tre ai reggimenti del genio, e le altre due ai reggimenti di artiglieria da campagna. A far tempo dal 1 gennaio prossimo, ai reggimenti del genio sarà assegnata la classe del 1850, la quale continuerà a rimanere assegnata fino al suo passaggio nella milizia territoriale. In tal modo ogni triennio si farà ai reggimenti di detta arma l'assegnazione d'una nuova classe che dovrà sempre essere la meno anziana delle tre.

**Corte d'Assise.** Ieri l'altro, come accennammo, si è aperta la nostra Corte d'Assise. Presiedeva l'egregio cav. Billi e

fungeva da P. M. il cav. Cisotti funzionario valente, mandato dalla Corte d'Appello di Venezia a sostituire il cav. Tru stato di recente trasferito alla Corte d'Appello di Roma. Alla difesa sedeva l'egregio avv. dott. Carlo Lupieri.

Certo Lenisa Giorgio tessitore di Preone, altra volta ammonito per oziosità e vagabondaggio, e sebbene ancor giovane già condannato a pene correzionali per reati di furto e tentata estorsione ecc. era accusato di avere nella notte del 11 al 12 luglio pp. rubato dalla casa di certo Alberti Osualdo di Fagagna, mediante scaltata di un sotterraneo di cantina, 5 pezzi di formaggio, 35 metri di tela, un ombrello ed un coltellino, oggetti che furono da esso Lenisa in parte venduti in Mereto di Tomba a certo Giuseppe Cristofoli, negoziante di quel luogo, e presso cui il formaggio venne anche sequestrato.

I Giurati emisero un verdetto di colpevolezza nei sensi dell'accusa, in esito al quale il Lenisa venne condannato alla reclusione per anni 7, e 5 di sorveglianza ed accessori.

**Il Giornale dei lavori pubblici** porta, che il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha emesso parere favorevole al progetto riformato del 4º tronco di strada compreso fra l'abitato di Ampezzo e quello di Forni di Sotto.

**Memorie storiche friulane.** Era del tempo, che tenevamo sul nostro tavolo un recante lavoro del Co. Prospero Antonini, intitolato CORNELIO FRANGIPANE DI CASTELLO, giureconsulto, oratore e poeta del secolo XVII; ma come si fa a leggere libri quando siete costretti a riempirsi tutti i giorni la testa dei giornali, che vi parlano d'inondazioni, che vi affliggono e di elezioni, che vi annoiano?

Quando finalmente venne un po' di tregua, abbiamo letto il libro dell'on. Senatore, che illustrò altre volte in opere maggiori la storia del nostro Friuli; e ci siamo persi leggendolo, che anche questo lavoro, stampato nell'Archivio storico italiano, torna ad onore del paese: e fa vedere come esso co' suoi figli più distinti partecipasse a quegli alti studi, che al tempo di Cornelio fiorivano in Italia. Questo lavoro desunto dagli scritti editi ed inediti contemporanei ed anche dalle memorie di famiglia, presentandoci una notevole individualità friulana, viene anche a farci conoscere di quell'epoca molte cose, che non sono tra le più note a chi non ha famiglia: i quegli studi.

Cornelio di Castello di Porpetto e di Tarcento apparteneva ad una delle principali famiglie feudatarie del Friuli; ed era nel tempo medesimo un giureconsulto rinomato al pari di Tiberio Deciani, ed un uomo di lettere distinto, oratore, poeta ed umanista.

In questo libro, oltre ai cenni sulla vita sua e sulle relazioni ch'egli ebbe con altri uomini di valore del suo tempo, ed una specie di biografia, si trovano raccolti dei saggi dei suoi lavori, che danno un'idea dell'uomo e dello scrittore; cose tutte, che si leggono molto volentieri non soltanto per lo specchio che ci presenta di questa distinta personalità, ma anche come riassunto storico-critico della vita del suo tempo nel Friuli, a Venezia, e nell'Italia.

Ci sono prima delle memorie ch'egli andava notando, ma che puscia furono interrotte. Tra queste note troviamo una descrizione d'un viaggio da lui fatto verso Trieste e l'Istria. In una nota troviamo menzionata quella Rijeka (fiume in islavico) che scendendo dal Nevoso (Schneeberg) si passa in barca nella amenissima vallata di Prem; e noi stessi abbiamo veduto precipitare nella grotta di San Canziano, e poi presso Duino forma il Timavo di cui parlano i poeti, naturalisti e storici latini. Noi diremo di più di averlo colto l'amico ora defunto ingegnere Arcari, visitato a mezzo il suo corso sotterraneo a mille piedi sotto il roccioso e cavernoso Carso, a Trebich, donde s'intendeva di cavalieri per condurlo fino a Trieste. Sarebbe quella una delle più belle violenze fatte alla natura. Sono curiose quelle note scritte oltre 350 anni fa per chi può confrontare quei paesi con quello che sono adesso.

Noi troviamo che egli scrisse, per trattarne in una causa, De comunalibus bonis ab incolis non auferendis, precedendo così l'opera del bisnonno di chi scrive, che pose la sua vita per difendere la proprietà di alcuni Comuni contro un feudatario prepotente e vizioso che voleva usurparli.

Parla l'autore della famiglia, che adottò il nome di Frangipane, mentre il suo vero nome era di Castello e di Tarcento; del quale Tarcento si legge più sotto una descrizione dello stesso Cornelio.

Porta l'Antonini brani di orazioni e lettere, in una delle quali parla del doveri munire questa nostra Patria del Friuli aperta e senza difesa; mentre vi si doveva difendere tutto lo Stato e l'Italia, come fece Roma di Aquileja. Più tardi la Repubblica di Venezia (1588), rese vane le proposte fatte fino d'allora all'Austria di fare uno scambio di territorio, per portare i suoi confini all'Isonzo, costru-



a propugnacolo dell'Italia Palma la nuova. Egli invitava poi anche la gioventù friulana agli studi militari ed agli esercizi guerreschi, onde potesse difendere la Patria.

Qui troviamo menzionato anche il Ledra, a condurre il quale a Udine s'aveva cominciato a scavar un canale fino dal 1487, poco meno di quattro secoli fa! Cento anni dopo egli perorò per un canale navigabile da Castiglione a Marano.

Scrissi Cornelio un trattato *Del parlar senatorio*. Egli parlò dell'Italia con una certa previsione della sua futura unità. Dell'arte oratoria scrisse anche in latino. Trattò altrove della politica, della guerra, dell'arte di governo, della diplomazia ecc.

In un discorso sopra la nobiltà, mostrò come essa è fatta da un seguito di persone virtuose e valorose in una famiglia, i di cui nuovi venuti devono sentire l'obbligo di emulare i loro antenati. Diede dei buoni consigli ai giovani della nobiltà friulana, dei quali qui si recano alcuni bei saggi; mostrò il modo da condursi nel mondo scrisse degli opuscoli sopra Venezia ed altri temi, sonetti ed altri versi, dialoghi morali, tragedie, versi latini ed altre cose di molte, delle quali potete prendere notizia leggendo la interessante biografia del senatore Antonini, che non si potrebbe di certo compendiare nelle colonne d'un giornale.

Noi non possiamo che fare l'annuncio di un libro simile ad assicurare, che lo abbiamo letto, benché un po' tardi, anche con nostro diletto, oltretutto con istruzione.

V.

**Circolo artistico.** I soci del Circolo artistico sono convocati in assemblea generale per questa sera alle ore 8.

**Una bella sortita?** Ci scrivono da Carlinio: Un certo parroco, che non ha altro merito che quello di trovarsi immerso in una crassa ignoranza, nel 5. corr., giorno festivo, ne ha fatta proprio una di bella.

Era pregato, com'è costume in questo Comune, di leggere dall'altare l'avviso municipale che annunciava l'istituzione delle scuole festive per le ragazze, ed egli, il reverendo, atteggiandosi maestosamente a farla da sapiente, lanciò in pubblico una severa censura alla Giunta, perchè non annunciò contemporaneamente anche l'istituzione delle scuole serali per gli adulti.

Non Le pare, signor Direttore, che un cotale reverendo meriti di venire insediato in una carica alta di pubblico funzionario, donde potessero emanare quelle istruzioni che stanno nascoste nel suo grosso cervello?

C.

**La Congregazione di Carità di Cividale**, riconoscendo alla Famiglia Nussi per l'elargizione di Lire cento in favore dei poveri del Comune, presenta le sincere condoglianze per la morte del compianto Moos. Canonico Jacopo.

addì 7 novembre 1882

La Presidenza.

**Busse e arresto.** Nelle ore del pomeriggio di ieri un giovinotto di Budoja appartenente all'ultima leva, traversava Mercatorvecchio, Via del Duomo e della Posta imprevedendo e maleducendo agli udinesi che, secondo quel bel tomo, erano tanti ladri, tanti birbanti, tante canaglie — e sapete il perchè? Perché la sera prima, inebbetto e con in corpo un etre di vino, egli aveva perduto il fagotto che conteneva i suoi abiti, e nella sbornia che gli perdeva anche il giorno dopo egli credeva invece, che gli fosse stato rubato.

Vedendolo in quello stato, i cittadini non facevano punto caso di quelle invettive, si fermavano un pochino e poi tiravano via diritto, ridendo; ma non così i ragazzi che riuniti in buon numero cominciarono a seguirlo con un concerto di grida e di fischi veramente assordante. Quel beone in cui non so se più predominasse la rabbia per la perdita fatta od i fumi del vino, allora si volse e correndo dietro ad uno di essi cercò di avvinghiarlo per batterlo, e se gli fosse riuscito chi sa come quest'ultimo se la sarebbe scappata; ma tre operai che se ne stavano chiacchierando poco giù del ponte di Via Aquileia ove succedeva una tale scena, fermarono quel forsennato cercando di calmarlo e di fargli comprendere quanto insano fosse l'atto ch'egli voleva commettere. Or bene, sapete come rispose costui? Dispensando dei potenti pugni che colpiscono uno o due di quei bravi operai che avevano preso le difese di quel fanciullo.

Potete bene immaginarvi che a quella sorta di musica suonata in sì brusca maniera essi non se ne stettero al certo colle mani in mano e cominciarono a tempestare di calcio di pugni il bollente Budojese che si trovò ben presto col naso fraccassato, con la bocca piena di sangue, e con un occhio gonfio come una patata. Dopo averlo concesso di sì santa ragione, quei tre se ne andarono, mentre che il beone continuò ancora a gridare e ad imprecare contro i nostri cittadini, sin che le guardie di questura mandate appositamente a chiamare posero

fine a quella brutta scena accompagnandolo all'Ufficio di P. S.

**Involto sospetto e ricerche inutili.** Nella fossa che costeggia il Ledra fra le Porte Villalta e Poscolle, essendo ieri stato veduto galleggiare un involto di pannolini (che si dice fossero insanguinati) e di bambagia, si sparse la voce d'un infanticidio. L'autorità dispese tosto perchè la fossa fosse asciugata e nel punto più profondo e più largo della stessa, ove non si poté che abbassare il livello dell'acqua, si lavorò di pertiche e di rastrelli per scandagliare il fondo. Si fece per di più scender nell'acqua due uomini che percorsero la fossa in tutti i sensi. Ma le ricerche sono rimaste infruttuose. Uno dei cercatori non trovò nel fondo una vecchia scopa, che gettò sulla riva fra le risa della gente riunita ad assistere alle ricerche.

**Da Chions** abbiamo ricevuto una lettera che per mancanza di spazio dobbiamo rimandare a domani.

**Furto in Chiesa.** Il 4 and. ignoti malfattori introdotti nel Santuario della B. V. del Monte sopra Cividale vi rubarono tanti oggetti preziosi e danaro per l'importo di lire 1800 circa.

**Teatro Sociale.** Nel *Trovatore* di Milano leggiamo una corrispondenza sul *Ballo in maschera* datosi a Conegliano dagli artisti stessi che lo eseguiranno in Udine. Se ne dice assai bene. La riprodurremo nel nostro prossimo numero.

**Teatro Minerva.** La Compagnia equestre Sidoli da questa sera la sua ultima rappresentazione. Lo spettacolo brillante e variato, sarà chiuso dalla grandiosa pantomima: *I briganti degli Abruzzi*. Confidiamo che il pubblico accorrerà numeroso alla serata d'addio della tanto applaudita Compagnia Sidoli.

**Teatro Nazionale.** Marionettistica Compagnia Reccardini. Questa sera alle ore 8 si rappresenta: *Una burla reale*, commedia nuova brillantissima. Con 2 balli.

## FATTI VARI

**Premio a un forno essiccatoio.** Il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio accorda un premio di lire mille a favore dei Comuni inondati che provvederanno alla costruzione di un forno essiccatoio capace di rispondere ai bisogni della popolazione specialmente rurale.

**I boschi e gli zolfanelli.** Fu calcolato che in Europa ci vogliono 200,000 alberi all'anno soltanto per il legno che si deve adoperare a fabbricar gli zolfanelli. Moltiplicate per 10, per 50, per 100 anni questo numero e vedrete quanti boschi occorrono per questo solo scopo soltanto. Piantate adunque alberi, che ce ne sarà sempre più bisogno.

**Pesca di Beneficenza a Noventa di Piave.** È noto come in quel Comune, tanto bersagliato dalle rotte del Piave ripetutamente avvenute e dalle inondazioni che ne seguirono, si sia costituito un Comitato per una Pesca di Beneficenza.

Sua Maestà la Regina Margherita, Ministri del Regno, cospicui personaggi, cittadini d'ogni classe e di molti paesi corrisposero già con doni alle preghiere del Comitato.

Avvicinandosi l'epoca designata per la Pesca, il Comitato fa un nuovo appello al cuore dei buoni e prega coloro i quali con qualche dono intendono cooperare alla riuscita della pietosa impresa, di sollecitare la spedizione; avvertendo che la Pesca sarà aperta col giorno di domenica 19. corr. Non aggiungiamo parole a questa raccomandazione, giacchè i nostri lettori sanno quanto venne tribolato dalla inondazione quel povero paese e quanto doveroso sia, per quelli che lo possono, il cercar di lenirne le miserie.

**I vini ungheresi.** Il governo di S. Stefano non lascia di occuparsi con tutto zelo del commercio d'esportazione, il ramo che può giustamente tornar proficuo agli interessi ungheresi. Basterebbe accennare l'istituzione dei commissari governativi per la vinicoltura e quella delle cantine modello, onde poter convincersi dei tentativi recentemente intrapresi a vantaggio di quel ricco ed abbondante prodotto.

Si sa che i vini ungheresi in esportazione dovevano venir assoggettati ad un aumento della parte alcoolica; questa operazione la si faceva per lo più a Trieste, dove scavalcano in grandissima quantità; ora si è pensato di erigere a Fiume una vasta cantina per la manipolazione e stabilire così un grande deposito che valga a rimettere nelle mani del porto sul Quarnero tutto il commercio e il monopolio del prodotto vinicolo d'Ungheria.

**Giubileo matrimoniale.** Da una lettera particolare pervenuta da Mulhouse (Alsazia) ricaviamo che il famoso industriale alsaziano signor Dolpis celebrava il 30 ottobre il sessantesimo anniversario del proprio matrimonio. Egli che è ricco di 60 milioni, ne ha destinato uno a

scopo di beneficenza, e a sollievo della numerosa classe dei suoi impiegati e dei moltissimi suoi operai che l'ama come un padre, e che egli ama come figliuoli.

**Vittor Hugo ad Haiti.** Un giovane negro d'Haiti, dottore in medicina, laureato al concorso della Facoltà di Parigi, il sig. Luigi Janvier, ha rimesso in questi giorni al giornale il *Rappel*, la somma di 1850 franchi, prodotto d'una sottoscrizione da lui aperta ad Haiti per la statua da elevarsi a Vittor Hugo.

**Manoscritti preziosi.** La *National Zeitung* di Berlino riferisce che il governo edesco sta per comperare per la biblioteca pubblica i manoscritti appartenenti al duca di Hamilton e da lui testè messi in vendita. Sarebbero pagati franchi. 75,000 sterline, ossia 1,875,000

## ULTIMO CORRIERE

Smentito

Un telegramma da Vienna 8, afferma essere formalmente smentita la notizia della *Neue Freie Presse* che l'imperatore avrebbe rinunciato al suo progetto di una visita in Italia tosto dopo il suo soggiorno a Trieste ed in seguito a lettera autografa con la quale Re Umberto avrebbe sconsigliato tale viaggio per motivi annessi ai noti avvenimenti di Trieste.

Da Roma si telegrafa smentendo che Depretis fosse contrario del viaggio del Re a Vienna, prevedendo le difficoltà della restituzione della visita a Roma, e che cedendo all'avviso della maggioranza dei Ministri, avesse fatto constatare nel verbale il suo parere negativo.

Dolizie francesi

Anche ieri a Parigi furono sparsi altri proclami incendiarii. Uno di questi minaccia di morte Gambetta, Bontoux, Say e Rothschild e finisce così: *L'ordine siamo noi stessi — l'anarchia.*

Scaucerazione.

Lunedì, a mezzo giorno, dopo oltre due mesi di detenzione per reato politico, venne a Trieste posto in libertà il sig. Giovanni Kariz, gioielliere, avendo la Procura di Stato desistito dall'accusa in suo confronto.

## TELEGRAMMI

**Londra, 8.** Il *Daily News* ha da Costantinopoli: La Porta vorrebbe riunire una Conferenza europea per definire la questione tunisina.

**Nuova York, 7.** In 33 Stati le elezioni dei membri del Congresso degli alti funzionari del Governo federale e dei membri delle legislature locali diedero risultati favorevoli ai democratici.

**Berlino, 8.** Scrivono da Budapest alla *Post* che il ministro Giers recandosi in Italia conferirà prima a Vienna con Kalnoky.

**Londra, 8.** Assicurasi che il progetto del governo riguardo all'Egitto riserva agli inglesi il controllo delle finanze, delle ferrovie e del debito pubblico; il controllo del demanio spetterebbe alla Francia.

**Copenaghen, 7.** Quattro quinti dei membri eletti allo *Shorting* norvegese sono repubblicani o radicali. Il governo ha subito una tremenda disfatta.

**Vienna, 8.** Si assicura da fonte attendibile che agli esercizi a tiro presso a Felixdorf scoppiò ieri la canna di un mortaio a retrocarica di ferro fuso. Colpiti dai frammenti del mortaio rimasero morto il capitano Matonsek e gravemente ferito il tenente Knezer. Non vi furono altri feriti.

**Manilla, 8.** È avvenuto un nuovo uragano.

**Cairo, 8.** Un decreto del Kedive toglie ai tribunali misti la competenza in questioni di indennizzo ed annunzia la nomina di una speciale commissione ad hoc.

**Alessandria, 8.** L'ispettore sanitario ottomano della Mecca annunzia che il 29 ottobre si ebbero quarantanove morti di cholera.

**New-York, 8.** Il *New-York Times* crede che la futura Camera dei rappresentanti avrà 175 democratici e 150 repubblicani.

**Cairo, 8.** Il telegrafo tra Kartum e il Kordofan è interrotto.

**Londra, 8.** Avvenne una tremenda esplosione nelle miniere di Chesterfield. Circa 50 micatori rimasero sepolti.

## DISPACCI DI BORSA

**LONDRA, 7 novembre.**  
Inglese 102.1 — Spagnuolo 64.18  
Italiano 87.94 — Turco 62.38

**VENEZIA, 8 novembre.**  
Rendita pronta 87.93 per fine corr. 88.03  
Londra 3 mesi 25.19 — Francoese a vista 101. —

**Valute**  
Pezzi da 20 franchi da 20.23 a 20.25  
Banconote austriache da 213 — a 213.50  
Fiorini austr. d'arg. da — a —

**BERLINO, 8 novembre.**  
Nobilitare 529. — Lombardo 243.50  
Austriaco 603. — Italiano 68.40

**PARIGI, 8 novembre. (Apertura)**  
Rendita 3 0/0 80.75 (Obbligazioni)  
Id. 5 0/0 114.87 (Londra)  
Rend. Ital. 33.90 (Italia)  
Rend. Turca 103.19  
V. Em. —  
Romane 107.1

**VIENNA, 8 novembre.**  
Nobilitare 306.25 (Napoli d'oro)  
Lombardo 140.20 (Cambio Parigi)  
Ferr. Stato 343.25 (Id. Londra)  
Banca nazionale 836. — (Austria)  
77.55

**FIRENZE, 8 novembre.**  
Nap. d'oro 20.25. — Fer. M. (con) —  
Londra 25.15 (Banca To. (n.o)) —  
Francoese 100.95 (Credito It. Mob.) 752. —  
Az. Tab. — Rend. Italiana 90.0.31 —  
Banca Naz. —

**TRIESTE, 8 novembre.**  
Napoli 9.49. — a 9.51. — Ban. ger. 58.40 a 58.55  
Zecchini 5.63. — a 5.64. — Rend. all. 77. — a 77.10  
Londra 119.10 a 119.60 Rend. 4pc. 87. — a 87.10  
Francia 47.05 a 47.30 Credit 300. — a 307. —  
Italia 46.75 a 46.95 (Londra) — a —  
Ban. Ital. 46.90 a 47.05 Rend. It. 87.14 a 87.34

P. VALUSSI, proprietario,  
GIOVANNI RIZZARDI, Redattore responsabile.

## Il Municipio di Buttrio

A V V I S A

che nel giorno di mercoledì 15 novembre corr. ha luogo il

SECONDO MERCATO  
bovino.

Dall'ufficio Municipale  
Buttrio, 9 novemb. 1882.

Il Sindaco, Tomasoni.

## G. B. Gabaglio

in via delle Carceri n. 18  
avverte il pubblico che assume commissioni di

## mobili e palchetti

con qualsiasi applicazione geometrica ornamentale.

Tiene pure una raccolta di modelli svariati, onde i signori acquirenti possano farsi un'idea della perfetta esecuzione dei lavori e della modicità dei prezzi.

Tiene inoltre disponibili delle mobiglie eleganti e complete da sala, camere da letto, e camere da ricevimento, ecc.

## AVVISO.

I sottoscritti volendo disseccare i loro depositi Macchine agricole vendono:

Trebbiatrici a mano L. 140  
Trinciapaglia grandi » 110  
detti piccoli » 90  
Sgranatoi » 65  
Tritatori grandi » 90  
detti piccoli » 50  
Fratelli DORTA.

STUFFE CUCINE ECONOMICHE  
E CAMINETTI

La sottoscritta ditta previene i signori che desiderano di farne acquisto per la prossima stagione, questo è il vero momento essendo il negozio ben fornito d'ogni qualità e dimensione per il riscaldamento di più ambienti.

Si ricevono commissioni di qualsiasi lavoro di fumisteria a prezzi convenientissimi in confronto di qualsiasi altro negozio non temendo concorrenza per la qualità e prezzi, garantendo la massima precisione dei lavori.

Spera di essere onorato di copiose ordinazioni stante la grande facilità dei prezzi.

Udine, via Aquileja N. 52.

Bissattini Giuseppe fumista.

## Disponibilità

È disponibile in buona posizione una camera ammobiliata presso una distinta famiglia.

Si accetterebbe anche un giovine che frequentasse le scuole Tecniche al quale, in questo caso, gli si provvederebbe eziandio vitto e bucato, ad un prezzo di tutta convenienza.

Rivolgersi alla Direzione del *Giornale di Udine*.

## Cani di vera razza danese

sono vendibili al grande Seraglio in Giardino a prezzi discreti.

N. 1283. 2. pub.

## Comune di Caneva.

Prov. di Udine - Dist. di Sacile.

A tutto 5 dicembre p. v. resta aperto il concorso al posto di Medico-chirurgo-ostetrico del primo Riparto di questo Comune di Caneva, retribuito coll'annuo stipendio di L. 2600 pagabili in rate mensili postecipate. La domanda d'aspirio dovrà essere corredata dei documenti a legge.

Il servizio è gratuito per tutti indistintamente gli abitanti; l'imposta di R. Mob. sta a carico del Titolare, il quale ha l'obbligo di tenere la sua residenza nel capoluogo del Riparto.

La nomina verrà fatta per il biennio 1883-84 — salvo la riconferma — e l'eletto dovrà assumere il servizio otto giorni dopo la comunicazione ufficiale della nomina.

Dall'ufficio Municipale

Caneva, 5 novemb. 1882.

Il Sindaco ff.

F. Lucchese.

N. 1437. 3. pub.

## COMUNE DI VENZONE

Avviso di concorso.

In conformità alla deliberazione Consigliare 25 settembre decorso N. 1311; viene aperto il concorso al posto di segretario di questo Comune cui è annesso l'annuo stipendio di L. 1000 pagabili, previa trattenuta dell'imposta di Ricchezza mobile, in rate mensili postecipate; coll'avvertenza che gli emolumenti di segreteria sono devoluti al Comune pel dispendio dal R. Decreto 25 ottobre 1881 N. 475.

Le istanze degli aspiranti dovranno essere prodotte a questo Municipio entro il corrente mese corredate dai seguenti documenti.

Fede di nascita; Fedina politica e Criminale; Attestato di moralità durante l'ultimo triennio; Patente di idoneità; Attestato di tirocinio esercitato in altro Comune e Certificato di sana costituzione fisica.

La nomina spetta al Consiglio, e l'Eletto dovrà entrare in carica tosto divenuto esecutorio il P. V. di nomina.

Dal Palazzo Municipale di

Venzone, 4 novemb. 1882,

Il Sindaco ff.

Antonio Zamolo.

## Il più grande

Serraglio d'Europa

DI A. BACH

aperto giornalmente dalle ore 9 ant. alle 9 pom. con due grandi rappresentazioni a

pasto generale



pasto generale

alle ore 4 e alle 7 pom.

PREZZI D'INGRESSO

dalle ore 9 ant. alle 3 pom.

Primi posti lire 1.00

Secondi » » 0.50

Terzi » » 0.25

dalle 3 alle 9 pom,

Primi posti lire 1.50

Secondi » » 0.75

Terzi » » 0.35

Militari non graduati e piccoli ragazzi pagheranno la metà.

Domenica pross. ventura ultimo giorno.

## Per mattoni

ed altri prodotti della Fornace di Tarcento della Ditta Facini Morgante e C.

In Udine rivolgersi al signor GIO. BATTA DEGANI

rappresentante della Ditta con Deposito fuori Porta Aquileja nei propri magazzini della Stazione ferroviaria.



Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité  
E. E. Oblieght Parigi, 92, rue De Richelieu

## ORARIO della FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

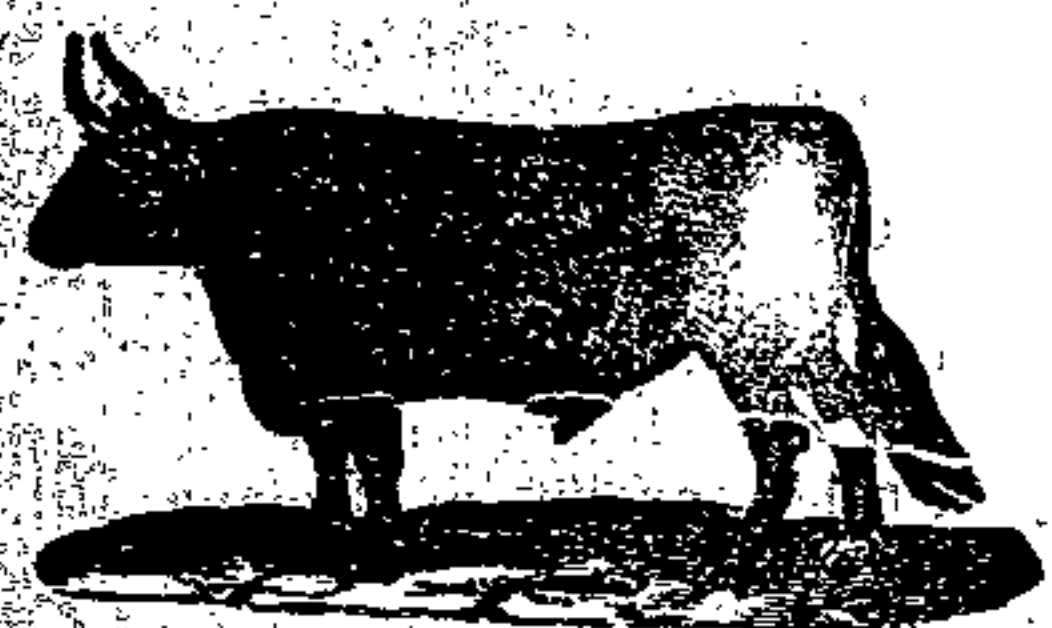
PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
DA UDINE	A VENEZIA	DA VENEZIA	A UDINE
ore 1,43 ant. misto	ore 7,21 ant. omnibus	ore 4,30 ant. diretto	ore 7,37 ant. omnibus
5,10 - omnibus	9,43 -	5,35 - omnibus	9,55 -
9,55 - accelerato	1,30 pom. omnibus	2,18 pom. accelerato	5,53 pom. omnibus
4,45 pom. omnibus	9,15 -	4,00 - omnibus	8,26 -
8,26 - diretto	11,35 -	9,00 - misto	2,31 ant.

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
DA UDINE	A PONTEBBA	DA PONTEBBA	A UDINE
ore 6,00 ant. omnibus	ore 8,56 ant. omnibus	ore 2,30 ant. omnibus	ore 4,56 ant. omnibus
7,47 - diretto	9,46 -	6,28 - idem	9,10 ant. idem
10,35 - omnibus	1,33 pom. omnibus	idem	4,15 pom. idem
6,20 pom. idem	9,15 -	5,00 - idem	7,40 -
9,05 - idem	12,28 ant. omnibus	6,28 - diretto	8,18 -

da UDINE a TRIESTE e viceversa

PARTENZE	ARRIVI	PARTENZE	ARRIVI
DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 7,54 ant. diretto	ore 11,20 ant. omnibus	ore 9,00 pom. misto	ore 1,11 ant. omnibus
6,04 pom. accelerato	9,20 pom. omnibus	6,50 ant. accelerato	9,27 -
8,47 - omnibus	12,55 ant. omnibus	9,05 - omnibus	1,05 pom. idem
2,50 ant. misto	7,38 -	5,05 pom. idem	8,08 -



### ALLEVATORI

DI

### BOVINI

Alla Farmacia di Giacomo Comessatti  
a S. LUCIA

UDINE - Via Giuseppe Mazzini - UDINE

Vendesi una Farina alimentare razionale  
per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto, medio e basso friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effetti pronti e sorprendenti.

Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei Vitelli. È notorio che un Vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce non poco; coll'uso di questa farina non solo è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce rapidamente.

La grande ricerca che si ne fa dei Vitelli sui nostri mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne.

Una delle prove del reale merito di questa farina, è il subito aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni necessarie per l'uso.

38

## G. FERRUCCI

UDINE

Grande Deposito d'Orologi ed Oreficerie  
Decorazioni - Ordini Equestri

Cilindri a chiave	da L. 12 a L. 30
Remontoir di Metallo	» 15 » 30
Railway Regulator	» 30 » 45
Remontoir d'argento	» 20 » 60
Cilindro d'oro a chiave	» 40 » 100
Remontoir d'oro fino	» 70 » 200
Orologio a sveglia	» 8 » 14
Pendolo da stanza 8 giorni carico	» 10 » 25
id. regolatore	» 30 » 100
Orologio dorato con campana di vetro	» 25 » 200

Cronometri, Secondi Indipendenti, Ripetizioni,  
Cronografi a Remontoir d'oro, d'argento ed alpaca.

25

## Per le Signorine

Polvere velutata la più eccellente polvere di riso per rinfrescare la pelle, scatole ovali di Parigi ad it. L. 1,00. = Polvere di riso oblunga della casa Longega, a Cent. 30 al pacchetto.

Vendesi all'Amministrazione del Giornale di Udine.

17

## TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI

GENOVA, Via Fontane N. 10.

SUCCURSALI

MILANO - Via Broletto, 26. N. Berger.

ABBIATEGRASSO - Agenzia Destefano

Incaricato ufficiale dal Governo Argentino per i vantaggi d'accordarsi agli emigranti muniti di passaporto e certificati di buona condotta.

Quali vantaggi non escludono l'obbligo di pagamento del viaggio da GENOVA a BUENOS-AYRES.

Rappresentante la Compagnia BORDOLESE per Nuova-York.

Agente della Società Generale delle Messaggerie Francesi.

UDINE, Via Aquileja Num. 71

SUCCURSALI

SONDRIO - D. Invernizzi.

ANCONA - G. Venturini.

# COLAJANNI

Per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres - Partenze fisse 3, 12, 22, e 27 di ogni mese.

Per le stesse destinazioni a datare dal 10 Ottobre vapori a grande velocità

10 Ottobre vap. AMEDEO - 10 Novembre vap. INIZIATIVA - 10 Dicem. vap. SCRIVIA

Per Rio Janeiro (Brasile) soltanto, a condizioni vantaggiose

Partenze straordinarie il 15 Novembre vap. BERLINO - Dal 10 al 20 Dicembre vap. ATLANTICO

Per Rio Janeiro, Montevideo e Buenos-Ayres (da Bordeaux) 28 Ottob. e metà Nov. - Prezzi eccez.

Per Nuova-York (via Bordeaux) viaggio misto per ferrovia e battello a vapore

da GENOVA 20 Ottobre vap. CHATEAU-LEOVILLE - 20 Novembre vap. CHATEAU-LAFITE

Prezzo di terza classe fr. 140 oro - il vitto fino al 23 è a carico del passeggiere.

Inutile scrivere per emigrazione gratuita, semi-gratuita o passaggi anticipati, non esistendo tali vantaggi.

Dietro richiesta spediscansi circolari, manifesti, indicazioni e schiarimenti - Affrancare.

Rappresentante GIO BATTA FANTUZZI - UDINE, Via Aquileja 71.

8



### AVVISO

Per le vere e garantite LUCERNE a BENZINA, senza odore o fumo. - Rivolgersi direttamente al deposito d'origine in Mercatovecchio od in Poscolle di Domenico Bertaccini, il quale al bisogno si obbliga a delle riparazioni. - Le lucerne sono provviste del regolatore per lo stoppino. - Non presentano alcun pericolo e sono comodissime per gli usi domestici.

Grande ribasso nel prezzo  
Guardarsi dalle contraffazioni.

Il Bertaccini tiene inoltre un grande assortimento di utensili da cucina e di giocattoli.

## Scatole Novità

Gelatinate in Cromolitografia da regali. CONTENENTI Sapone fino - Estratto da Fazzoletto - Polvere di riso profumata bianca e rosa - Cosmetico ecc.

Ogni scatola L. 1,00

Si vende presso l'Ufficio del Giornale di Udine.

70

## Il sovrano dei rimedi

DEL FARMACISTA

L. A. SPELLANZON

di Venezia, S. Giovanni e Paolo

premiato con medaglia d'oro dall'accademia nazionale farmaceutica di Firenze.

Questo rimedio, che si somministra in Pillole, guarisce ogni sorta di malattie, si recenti che croniche, purché non sieno nati esiti o lesioni e spostamenti di visceri. Come il detto Rimedio possa guarire ogni sorta di malattie il suddetto Spellanzon lo prova con l'operetta medica intitolata PANTAIGEA appoggiato ai principi della natura, ai fatti, alla ragione, ed all'autorità dei classici.

Il prezzo di dette Pillole fu ridotto, per giovare alla pubblica salute, a sole L. 1,30 la scatola, la quale sarà corredata dell'istruzione firmata dell'inventore, ed il coperchio munito dell'effigie, come il contorno della firma autografa del medesimo, per evitare possibilmente le contraffazioni, avvertendo il pubblico a non servirsi che dai depositari da esso indicati.

A Venezia S. Giovanni e Paolo dal Proprietario. - e da A. Ancillo. - Ceneda, L. Marchetti. - Mira, Roberti. - Milano, Roveda. - Mestre, Bettanini. - Oderzo, Chinalia. - Padova, Cornelio e Roberti. - Sacile, Busetti. - Torino, G. Geresole. - Treviso, G. Zanetti. - Verona, Pasoli. - Vicenza, Dalla Vecchia. - Bologna, Zari. - Conegliano, Zanotto. - Pordenone, Roviglio e Polese.

Udine, alla Farmacia Bosero e Sandri, dietro il Duomo, ed alla Drogheria Minisini. Così pure trovansi vendibile allo stesso proprietario, dall'Amministrazione di questo giornale, e da vari librai del Veneto l'Operetta Medica Pantaigea tanto utile e raccomandata per istruzione del popolo.

33

## Olio di Fegato di Merluzzo

CHIARO e di SAPORE GRATO



Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi, la scrofola ed in generale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatesi Strumosa. Quello di sapore gradevole è specialmente fornito di proprietà medica mentosa al massimo grado.

Questo Olio, è proveniente dai banchi di Terranova dove il Merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

Provenienza diretta in Udine presso la Drogheria di

Francesco Minisini.

30

## Olio di Fegato di Merluzzo

## Lucido Inglese per la biancheria

Il lucido Johnson patentato per la colla d'amido si adopera con tutta facilità e dà un lucido brillante ed una bianchezza abbagliante. - Un solo cucchiaino basta per 30 camicie.

Un pacchetto con istruzione costa soltanto L. 1.

Si vende in Udine presso l'ufficio del Giornale di Udine.

### ANTICA FONTE

# PEJO

L'Acqua dell'Antica Fonte di Pejo è fra le ferruginose la più ricca di ferro e di gas, e per conseguenza la più efficace e la meglio sopportata dai deboli. - L'acqua di Pejo oltre essere priva del gesso, che esiste in quantità in quella di Recoaro con danno di chi ne usa, offre il vantaggio di essere una bibita gradita e di conservarsi inalterata e gasosa. - Serve mirabilmente nei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondria, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati, - esigendo, sempre la bottiglia coll'etichetta, e la capsula con impressi Antica-Fonte-Pejo-Borghetti.

21

Il Direttore C. BORGHETTI.

### CENTESIMI

# 80

L'OPERA MEDICA  
(tipi Naratovich di Venezia)  
del chimico farmacista L. A. SPELLANZON  
intitolata

# 80

### PANTAIGEA

Questa opera medica fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando a ciascheduno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'autore in Conegliano, quanto presso i librai Colombo Coen in Venezia - Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

16